



Gabriele Carloti
**MANUALE DEGLI APPALTI
 DI SERVIZI E FORNITURE**
 Aggiornato al Regolamento
 degli appalti pubblici
 (D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207)

Nel Diritto Editore, 2011 - pp. 1216

La disciplina degli appalti pubblici è amplissima, multilivello e in tumultuosa evoluzione. La regolazione, che promana da una pluralità di formanti tra loro interferenti, presenta un'elevata instabilità e va incontro a rapida obsolescenza. La complessità di tale ramo del diritto costringe tutti gli operatori del settore (pubblici funzionari, professionisti, magistrati, professori e ricercatori universitari) a sostenere l'onere di un quotidiano aggiornamento nell'assillante rincorsa dell'ultima novità legislativa o giurisprudenziale.

In questo contesto è nata l'idea di un Manuale incentrato sui soli appalti di servizi e forniture, ma in grado di delineare, sia pure in un ambito più contenuto, un quadro esauriente della legislazione e della sua interpretazione applicativa. La scelta di focalizzare l'indagine sui servizi e sulle forniture è scaturita dalla convinzione che, nell'attuale panorama della pubblicistica specializzata, le peculiarità di tali contratti e delle relative procedure di affidamento siano oscurate dall'attenzione, talvolta eccessiva, dedicata ai lavori pubblici. Nello sviluppo della trattazione, senza nulla togliere all'approfondimento, si è comunque perseguito l'obiettivo di individuare e rendere percepibili le principali coordinate della materia onde soddisfare l'esigenza, diffusamente avvertita, di cogliere le fondamentali invarianze sotto il velo dell'impermanenza del dato positivo.

Sul piano del metodo si è optato per un'esposizione fedele alla tradizionale presentazione degli argomenti e mai

disgiunta da una scrupolosa analisi delle fonti, spesso condotta anche in una dimensione diacronica.

Il risultato è un'opera - frutto della collaborazione di esperti dalle differenti provenienze professionali (magistrati amministrativi, professori universitari e avvocati) - che offre una rassegna completa e aggiornata della normativa, incluse le recenti sopravvenienze, tra le quali, soltanto per citarne alcune, il d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, sul nuovo codice del processo amministrativo e il tanto atteso regolamento di esecuzione e attuazione del Codice dei contratti pubblici (d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207).



Sergio Di Macco
MUOVERSI NEGLI EDIFICI
 Corridoi, rampe pedonali, cordonate,
 scale, marciapiedi e scale mobili,
 ascensori, piattaforme elevatrici,
 servoscale

Legislazione Tecnica, 2010 - pp. 240

I sottotitoli, indicativi per descrivere i contenuti di questo manuale esplicano, come suggerito dallo stesso autore nella sua introduzione, "Le modalità per gli spostamenti brevi delle persone".

La materia è divisa in due parti: la prima descrive i supporti per gli spostamenti solo pedonali; in pratica i corridoi in piano o con pendenza non elevata, comunque si chiamino nella loro specializzazione architettonica, poi le rampe, le cordonate e, in ultimo, le scale nella loro molteplicità e variabilità.

La seconda si occupa delle macchine che contribuiscono a questi movimenti, i marciapiedi mobili, le scale mobili e gli ascensori, i mezzi di trasporto prevalentemente verticali, non trascurando, per la loro particolarità, anche le piattaforme elevatrici ed i servoscala da installa-

re per chi si muove con difficoltà. Il tutto è legato, oltre che alla pratica architettonica, a quanto prescritto dalle normative esistenti che a volte, pur lacunose o addirittura assenti, contribuiscono a formare un insieme di prescrizioni che costituiscono quello che viene chiamato standard. Gli *standard* contribuiscono quindi alla formazione delle regole per progettare e costruire.

Al riguardo può far riflettere, in alcuni casi anche significativi che l'autore mette in evidenza, che le regole dell'arte del buon progettista, per loro natura discrezionali e non obbligatorie, sono diventate norme di *standard* e quindi inderogabili.

Gli *standard* vincolanti per gli elementi architettonici fissi (nel nostro caso corridoi, rampe, cordonate e scale) sono ormai stabili, nel senso che appare superato il loro assestamento. Quelli invece per le macchine che agevolano il movimento delle persone (marciapiedi, scale mobili, ascensori) sono naturalmente in piena evoluzione. Motivo in più per separare, in questo manuale, i due insiemi di modalità.

Per quello che riguarda la parte dedicata alle macchine lo scopo essenziale è far sì che i tecnici non specializzati ne siano informati specialmente nel rapporto, indispensabile, con quelli specializzati.



Giovanni Tisi
SERRAMENTI E SISTEMI OSCURANTI
 Criteri di scelta, misura
 delle prestazioni, modalità
 di installazione.

Con CD-ROM

Editore Dario Flaccovio, 2011 - pp. 343

Il serramento è uno dei componenti più importanti dell'involucro edilizio;

l'entrata in vigore delle normative sulla marcatura CE, sulla certificazione energetica degli edifici e sulla prestazione acustica delle facciate ha comportato un notevole cambiamento nei criteri e nelle possibilità di scelta dei manufatti. Il testo riporta una completa panoramica delle alternative offerte dal mercato, introduce un metodo generale di scelta basato sulle prestazioni, descrive nei dettagli i metodi e le misure che consentono la determinazione dei livelli prestazionali e consente quindi al progettista un criterio oggettivo di valutazione, per formulare le corrette richieste e ottenere i componenti più adatti per il tipo di edificio che sta progettando. Sui temi più importanti, che sono la trasmittanza termica e il controllo dei ponti termici, vengono descritti in dettaglio i metodi di analisi e vengono forniti esempi e programmi di simulazione per calcoli progettuali e indicazioni costruttive. Completa il volume una rassegna ragionata e commentata delle norme tecniche più rilevanti, degli obblighi che ne derivano per i vari attori e delle conseguenti responsabilità nei riguardi dell'acquirente finale.



G. Roche
**PRONTUARIO OPERATIVO
 PER LA CERTIFICAZIONE
 ENERGETICA.
 L'EDIFICIO NUOVO**

Maggioli Editore 2011, II edizione
 pp. 240

La certificazione energetica è un argomento di grande attualità, le richieste del mercato immobiliare si stanno sempre più spostando verso immobili con alte performance e ridottissimi consumi (classe A e B).

Il mondo delle costruzioni e i progettisti

si sono adeguati, progettando edifici ecologici e biocompatibili.

La certificazione energetica è uno strumento, un mezzo, per raggiungere gli obiettivi di riduzione dei consumi energetici entro il 2010 come imposto dal protocollo di Kyoto. La certificazione, quindi, ha un ruolo determinante nel processo edilizio, non può essere banalizzata o ridotta ad una semplice procedura amministrativa e burocratica, bensì deve essere uno strumento in mano al progettista o al committente per raggiungere gli obiettivi prestazionali prefissati in fase di progetto.

Il volume, quindi, si pone l'obiettivo di guidare il professionista attraverso esempi e check list in tutte le fasi del processo di certificazione energetica dell'edificio dall'acquisizione della commessa al sopralluogo in cantiere fino alla redazione del certificato energetico stesso. Il testo non vuole legarsi ad una specifica Regione o modalità di certificazione, bensì vuole essere un manuale snello e pratico, applicabile in tutte le situazioni in cui è necessario redigere una certificazione energetica di un edificio.

Il libro è aggiornato con la normativa tecnica (UNI TS 11300), con la direttiva comunitaria 2010/31 Ue del 2010 e con il D.P.R. 59/2009 e le linee guida nazionali per la certificazione energetica.



Sergio Sisani
IMPIANTO ELETTRICO E INCENDIO
 Legislazione Tecnica Editrice
 pp. 178

In Italia accadono circa 6000 incendi di origine elettrica all'anno. L'esperienza mostra che molti di essi potrebbero essere evitati grazie ad una migliore conoscenza dei problemi connessi al bino-

mio impianto elettrico e incendio.

Questo volume è rivolto a tutti i tecnici che si occupano di prevenzione incendi e che non sono degli specialisti in materia di impianti elettrici, nell'intento di fornire loro una visione d'insieme degli aspetti che collegano le due discipline, per poter coordinare opportunamente la progettazione sin dalle prime fasi, individuando ed adottando le necessarie scelte strategiche.

Dopo le premesse sul concetto di sicurezza e di rischio, viene presentata in modo esauriente la legislazione vigente con delle note pratiche circa la sua applicazione, anche dal punto di vista burocratico. Successivamente vengono esaminati i concetti generali delle misure di prevenzione e protezione correlate all'impianto elettrico, il quale non deve essere considerato soltanto per l'aspetto che lo vede come causa e contributo all'incendio, ma anche per l'efficace apporto che può dare alla riduzione del rischio per mezzo degli impianti di sicurezza. Vengono inoltre fornite le indicazioni generali relative alla valutazione dei rischi che il datore di lavoro deve eseguire in merito ai luoghi con pericolo di esplosione, a quelli a maggior rischio in caso di incendio ed alla protezione contro i fulmini. È tratta l'applicazione di questi concetti generali alle attività specifiche che si presentano con maggior frequenza, quali autorimesse, centrali termiche, edifici pregevoli, fiere, impianti fotovoltaici, uffici, centri commerciali,

Conclude il volume la presentazione di sette esempi che mostrano sia le scelte corrette di progettazione, sia le conseguenze del mancato rispetto dei criteri di prevenzione.